

**ELEMENTI DI METODOLOGIA SCIENTIFICA
ALCUNI SUGGERIMENTI**

1. CITAZIONE IN NOTA, A PIÈ PAGINA:

1.1. Per un libro:

- ✓ Nome (si consiglia che sia per esteso, ma può essere anche la prima lettera con il punto) e cognome dell'autore, IN MAIUSCOLO;
- ✓ Titolo in corsivo e il sottotitolo, se è tematico, in corsivo; se invece è un commento (come la data e la sede del convegno di cui si pubblicano gli atti), allora si scrive in carattere normale;
- ✓ Città di edizione seguito dall'anno di edizione, senza virgola;
- ✓ Se si tratta di uno o più curatori si aggiunge (ed) dopo il nome, seguito da virgola:

GIANNI COLZANI, *Maria nel mistero di Cristo*, Brescia 2004.

GIANNI COLZANI (ed.), *Missione dopo la Redemptoris missio*, Brescia 2008.

1.2. Per articoli di riviste:

- ✓ Nome (si consiglia che sia per esteso, ma può essere anche la prima lettera con il punto) e cognome dell'autore, IN MAIUSCOLO;
- ✓ Titolo in corsivo e il sottotitolo, se è tematico, in corsivo; se invece è un commento (come la data e la sede del convegno di cui si pubblicano gli atti), allora si scrive in carattere normale;
- ✓ Titolo della rivista tra virgolette, alte o basse;
- ✓ Numero di annata di produzione. Non interessa il numero del fascicolo, si vede dai numeri delle pagine;
- ✓ Anno tra parentesi;
- ✓ pagine nel seguente modo: pp. 12-45. Può essere omesso il "pp."
- ✓ Il titolo della rivista va citato come si presenta nella rivista stessa (meglio non utilizzare la sigla);

- ✓ Esempio: [KARL BARTH, *Religione e fede*, «Concilium» 54 \(2002\) pp. 102-133](#). Si può anche fare nel seguente modo: [KARL BARTH, *Religione e fede*, in «Concilium» 54 \(2002\) pp. 102-133](#).
- ✓ Alcuni preferiscono mettere, dopo il nome della rivista, il numero dell'annata / il numero del fascicolo per poi aggiungere anno e pagine: [54/2 \(2002\) pp. 201-218](#).
- ✓ Solamente una rivista si cita in modo diverso, così: [«La Civiltà Cattolica» 1995 II 107-120](#). Ci sono quattro “volumi” per annata. Non si cita il numero del fascicolo perché, essendo una rivista quindicinale, la cifra diventa troppo lunga.

1.3. Per articoli di miscellanee, atti di convegni, enciclopedie e dizionari:

- ✓ Cambiano alcune cose, ad esempio, il titolo dell'opera prima del curatore (in minuscolo), il nome del/dei quali va preceduto da “a cura di”: [KARL BARTH, *Fede*, in *Dizionario di Teologia Fondamentale* a cura di René Latourelle – Rino Fisichella, Roma 2000, pp. oppure coll. xx](#). Se si tratta di un'opera in più volumi, dopo il titolo, tra virgole, si riporta il numero del volume: [KARL BARTH, *Fede*, in *Dizionario di Teologia Fondamentale*, 3, a cura di René...](#)
- ✓ Quando si citano più articoli di un autore, seguire l'ordine cronologico.
- ✓ Per il resto, seguire la metodologia generale.

1.4. Per siti internet:

- ✓ La citazione completa: tutto ciò che si trova sull'Explorer
- ✓ Si può citare siti internet unicamente per materiale di cui si è sicuri che non esiste in carta stampata.

1.5. Per testi non pubblicati:

- ✓ Si deve esplicitare in nota: [Testo non pubblicato. L'utilizzo è stato autorizzato dall'autore stesso](#).

2. CITAZIONE IN BIBLIOGRAFIA A FINE VOLUME:

2.1. Per libri:

- ✓ Cognome e nome (si consiglia per esteso) **IN MAIUSCOLO**;
- ✓ Titolo in corsivo e il sottotitolo, se è tematico, in corsivo; se invece è un commento (come la data e la sede del convegno di cui si pubblicano gli atti), allora si scrive in carattere normale;

- ✓ Editrice: soltanto il nome, senza “ed.” o altro;
- ✓ Città e anno di edizione, senza virgola in mezzo.
- ✓ Per il numero dell’edizione, si mette il numero in alto PRIMA dell’anno di edizione. (In computer procedere così:)
- ✓ Se si citano più testi di uno stesso autore: non si scrive di nuovo il nome, ma solo un tratto continuo all’inizio della riga, così: _____,
- ✓ La citazione di volumi tematici di riviste può essere fatta come libro, solo nel caso in cui si assumono come validi TUTTI gli articoli. In tal caso si può citare così: *Spiritualità per il terzo millennio*, «Credere oggi» 20 (2001).

COLZANI GIANNI, *Maria nel mistero di Cristo*. Atti del Convegno annuale – Roma 12-14 ottobre 2003, Queriniana, Brescia 2004.

2.2. Per articoli:

- ✓ Uguale alla citazione fatta in nota, solamente invertendo cognome e nome dell’autore.
- ✓ Quando si citano più articoli di un autore, si segue l’ordine cronologica.

3. CITAZIONE DI TESTI TRADOTTI DA LINGUE DIVERSE DA QUELLA USATA:

- ✓ La prima volta che si cita un volume in nota, si deve mettere la citazione completa dell’originale, seguita dalla citazione della traduzione tra parentesi così: DAVID BOSCH, *Transforming Mission. Paradigm Shifts in Theology of Mission*, New York 1991, p. 45 (tr. it. DAVID BOSCH, *La trasformazione della missione. Mutamenti di paradigma in missiologia*, Brescia 2000, p. 67.). Ugualmente si fa per le citazioni in bibliografia a fine volume, senza la citazione della pagina.
- ✓ Alla prima citazione, si deve aggiungere una breve frase dicendo la modalità che verrà utilizzata nelle seguenti citazioni, ad esempio: *Nel corso del saggio viene utilizzata l’edizione italiana*. Nel caso alla prima nota non si dichiara nulla, ogni volta si devono citare entrambe le citazioni, così: BOSCH, *Transforming mission*, p. x (tr. it. BOSCH, *La trasformazione*, p. x). L’importante è che se di un volume o di una lingua si cita l’originale invece che la traduzione, si deve usare lo stesso metodo per tutte le lingue e per tutti i testi.
- ✓ **Da un punto di vista pratico**, quando si riprende la citazione del volume, si può fare: solo cognome, le prime due parole del titolo, pagine. Per praticità si usa fare nel seguente modo: quando si cita per la prima volta si aggiunge una nota con la modalità scelta per le successive citazioni: *Nel corso dell’opera i volumi verranno citati in questo modo: nella*

lingua originale BOSCH, I, p. x e nella traduzione BOSCH, II, p. x. In questo caso le citazioni successive saranno così: BOSCH, I, p. 25; BOSCH, II, p. 33.

- ✓ **Se ho due opere dello stesso autore**, cito l'anno di edizione, così: BOSCH 1990, I, p. 5; BOSCH 1990, II, p. 7.
- ✓ Se un testo utilizzato non è nelle lingue ammesse dalla facoltà: italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo o portoghese si deve citare con traduzione (almeno in nota). Se non esiste una traduzione nota o se la traduzione esistente non è corretta, si fa traduzione propria e si esplicita in nota: Traduzione nostra. Si può anche usare: traduzione mia.

4. OSSERVAZIONI GENERALI:

- ✓ Quando la citazione non è esattamente come nel testo originale, prima della citazione stessa si scrive in nota: Cf. Se l'abbreviazione viene fatta all'interno della nota, si scrive in minuscolo: cf.
- ✓ Quando si ripete una citazione si mette soltanto: NOME + COGNOME dell'autore oppure solo COGNOME (comunque secondo la metodologia scelta), le prime due parole del titolo in corsivo seguito da virgola, infine le pagine: GIANNI COLZANI, *Maria nel*, p. 23.
- ✓ **Fonte** in senso tecnico, per una ricerca scientifica sono tutti gli studi che consentono di articolare la ricerca stessa: libri, articoli e talvolta anche recensioni;
- ✓ Non si citano citazioni di altri! Andare sempre all'originale;
- ✓ Ci vuole sempre la pagina delle sigle e abbreviazioni. Non si inventano sigle né abbreviazioni. Per riviste, dizionari, enciclopedie, serie di fonti documentarie e documenti della Chiesa si possono citare direttamente la sigla, se citata nella pagine delle sigle e abbreviazioni. Nomi di editrici e nomi di riviste, se note, possono essere citate direttamente in sigla come: EMI (Editricie Missionaria Bologna) oppure LEV (Libreria Editrice Vaticana) infatti, dalla città di edizione si evince quanto non evidenziato dalla sigla;
- ✓ Per le sigle è opportuno distinguere tra quelle relative a Opere, Dizionari, Lessici, Enciclopedia, Enchiridion, ecc, e quelle relative alle riviste. Si consiglia di consultare l'elenco delle sigle e Abbreviazioni in: *Theologische Realenzyklopädie. Abkürzungsverzeichnis 2 überarbeitete und erweiterte Auflage*, Berlin – New York 1994.
- ✓ Per la citazione di documenti, si può fare riferimento alla AAS o uno degli Enchiridion. Si può anche citare il DENZINGER (a cura di P. HÜNERMANN);
- ✓ La citazione di qualsiasi volume si deve prendere dalla seconda di copertina, mai dal frontespizio stampato;

- ✓ Le dispense possono essere citate in uno studio dottorale soltanto se sono state pubblicate da un'editrice.

5. SUGGERIMENTI:

- ✓ Buona abitudine per la raccolta bibliografica: segnare sulla scheda del libro la posizione in cui il volume si trova nella biblioteca in cui lo si è consultato;
- ✓ Gli abstracts sono un aiuto prezioso, anche dopo lungo tempo. L'esercizio di fare recensioni allena a saper fare gli abstracts. Per sapere come fare gli abstracts e le recensioni, si vedano le recensioni di alcune riviste, come La Civiltà Cattolica, ad esempio.
- ✓ L'utilizzo degli elenchi bibliografici sono di aiuto prezioso, ma vanno seguiti periodicamente e con continuità.

6. RECENSIONI:

6.1. Schema per fare una recensione:

- ✓ La recensione presenta il testo nella sua originalità. Sono elementi essenziali di una recensione: il contenuto essenziale del volume, come l'autore articola le idee o schema del testo e la valutazione. Le tre parti non vengono dichiarate, ma devono essere sviluppate in una recensione.
- ✓ Non si dà una biografia ampia sull'autore. A conclusione della recensione si può dire qualcosa di puntuale sull'autore, se serve per meglio comprendere il volume, soprattutto se l'autore non è noto. Non superare per questo le 5/6 righe. Una biografia c'è già nella retrocopertina del libro, quindi si può dire se la persona è teologo/laico o sacerdote, ad esempio, e quale è la sua posizione teologica, la sua linea di pensiero. Mai mettere i suoi titoli nel testo della recensione.
- ✓ Per la presentazione del contenuto e della struttura del volume (il come l'autore presenta le sue idee) si mettono le pagine, così: "...la terza parte (189-245) si presenta...".
- ✓ Suggerimento: dopo la presentazione della struttura del volume, presentare chiaramente le idee chiave con l'indicazione delle rispettive pagine dove queste si trovano. Laddove l'autore viene citato tra virgolette, si deve aggiungere, tra parentesi, il numero della pagina, così: (p. 23). Se la citazione non è tra virgolette, usare sempre il "cf." prima dei numeri di pagina.

- ✓ Per una recensione non si usano le note a piè pagina. Eventuali citazioni utili vanno inserite nel corpo del testo.
- ✓ Una recensione dev'essere normalmente di 3.000 / 3.500 battute, che corrisponde a circa una pagina A4 o una pagina e mezza, massimo due pagine. Una discussione o presentazione di un libro può essere più estesa.
- ✓ E' bene annotare, durante la lettura, eventuali errori o imprecisioni del volume da recensire. A conclusione della recensione si possono indicare, molto delicatamente, tali correzioni da fare magari in una seconda edizione. Si potrebbe usare dei congiuntivi o comunque espressioni di critica delicata.
- ✓ MAI usare giudizi e critiche troppo forti in una recensione.

6.2. Citazione del volume per recensione:

- ✓ Una recensione inizia sempre con la citazione del volume recensito, così: NOME + COGNOME dell'autore, *Titolo in corsivo*, Nome dell'editrice (senza scrivere "ed. o altro simile"), Città e anno di edizione, numero di pagine così: 456 pp.
- ✓ Quando nel frontespizio (non nella copertina) c'è l'indicazione di una prefazione, presentazione o postfazione scritta da una persona nota, tale indicazione va aggiunta all'inizio della recensione, insieme con il titolo del libro.
- ✓ Si può inoltre aggiungere al titolo del libro il codice ISBN e il prezzo (normalmente lo aggiunge l'editrice che pubblica la recensione).
- ✓ Per le collare, alla fine del titolo dell'opera recensita, si indica il nome della collana, il curatore, se noto e il numero del volume nella collana.

CHAVES PIETRO, *Fede e cultura in Italia*, EMI, Bologna 2004, 232 pp., con presentazione di Karl Barth, collana "Diaconia della verità", VALENTINO MANENTI – 6

Per gli **ABSTRACTS** si dovrebbe scrivere da 10 a 20 righe, con tutti gli stessi punti che si sviluppano in una recensione.

CARMELO DOTOLO